



Vita Gorlese

Anno XCI - N. 10 DICEMBRE 2013

"L'Angelo in Famiglia" - Pubbl. mens. - Sped. abb. post. - 50% Bergamo

Direzione ed Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 18 - Tel. 035 212344



È NATO! ALLELUIA!

È nato il Sovrano Bambino,
è nato! Alleluia, alleluia!
La notte che già fu sì buia
risplende di un astro divino.

Non sete, non molli tappeti,
ma come nei libri hanno detto
da quattromill'anni i profeti,
un poco di paglia ha per letto.

Risplende di un astro divino
la notte che già fu sì buia.
È nato il Sovrano Bambino,
è nato! Alleluia, alleluia!

Orsù, cornamuse, più gaie suonate!
Squillate, campane!
Venite, pastori e massaie,
o genti vicine e lontane!

Da quattromill'anni s'attese
a quest'ora su tutte le ore.
È nato, è nato il Signore!
È nato nel nostro paese.

(Guido Gozzano)

Immagine dal film *Nativity*, regia di Catherine Hardwicke.

PERCHÉ NON RESTI UNA FANTASIA!



NATALE. Se non esistesse bisognerebbe inventarlo.

Troppo bello, carico di poesia, di racconti fascinosi, di sensazioni stupende.

I sentimenti buoni si susseguono, il clima di gioiosa festa scalda anche i giorni più rigidi, la voglia di un incontro o di un abbraccio coinvolge tutti, il desiderio del tepore familiare prende il sopravvento su ogni altro impegno.

Il Natale ha davvero un fascino particolare, capace di trasformare tutto e tutti. Basta guardare le strade delle nostre città, gli addobbi sfolgoranti delle vetrine dei negozi, la luce e la calda atmosfera delle nostre case. Basta riconoscere ciò che ognuno di noi porta nel cuore che s'ispira alla bontà e alla solidarietà.

San Francesco, ad esempio, che era un santo dedicato abitualmente alla dura penitenza, voleva che nel giorno in cui il Signore ha preso vita in mezzo a noi, anche gli animali avessero una doppia razione

di cibo e persino i muri delle case fossero cosparsi di grasso.

Il fascino misterioso del Natale sta nel fatto che la distanza tra il cielo e la terra è stata annullata, il divino ha preso dimora presso di noi, il Figlio di Dio è diventato uno di famiglia.

Natale non è il volteggiare del barbuto babbo natale che scende dal camino delle case e atterra su un morbido panettone, non è nemmeno lo scintillante albero che raccoglie meravigliosi pacchettini regali attorno al quale si raduna la famiglia come si trattasse di un rito religioso. Non è il ripetitivo e stucchevole messaggio pubblicitario che detta le formule per vivere un Natale caldo, dolce e vero. Ma, senza accorgerci e in modo blando, stiamo commettendo nei confronti del Natale un furto, elegante e senza segni di effrazione, perché l'abbiamo sottratto al legittimo proprietario, svuotato e snaturato; era esclusiva proprietà sua e ce ne siamo illegittimamente appropriati.

Le prove?

Controlliamo tutti i messaggi della pubblicità e ci renderemo conto dove sta Lui, il Bambino di Betlemme che ha inventato il Natale. La buona educazione ci dice di non cominciare la festa se non col festeggiato, ma qui siamo andati abbondantemente oltre le buone maniere: non solo non lo aspettiamo, ma lo abbiamo estromesso togliendogli di mano la festa e lo abbiamo sostituito con un regalo, una vacanza, un pranzo pantagruelico e una tombolata di famiglia.

Perché il Natale non abbia il sapore e la durata di una fiaba, bisogna saper trarre da esso quanto il Signore ci ha messo di suo per arricchire la nostra vita e le nostre persone.

Natale è un evento sempre vivo, è una storia incominciata e da incominciare ogni giorno. È una risposta agli uomini di sempre: ieri, oggi, domani. È





la voglia di Dio di stare con i suoi figli e di vivere con loro: una volta ha scelto un paesino sperduto e sconosciuto, oggi sceglie la vita d'ogni uomo, qualunque uomo, facendone oggetto delle sue attenzioni e premure, arricchendolo di dignità e grandezza.

E così ogni cuore umano diventa la terra di Dio, ove Gesù, con sua Mamma, pone la sua residenza, decide di nascere e crescere.

Vi piace questa prospettiva?

Perché non resti una fantasia dipende da come vogliamo vivere questo Natale.

Che la Vergine Immacolata ci insegni ad accogliere suo Figlio.

Auguri a tutti.

Con affetto

*Il vostro Parroco
Don Luigi*



Raccontiamoci ... Raccontiamoci ... Raccontiamoci ... per conoscerci



"DOLCEZZE CONDIVISE"



Carissimi,
siamo ormai vicini
al Natale.

È il tempo della tenerezza, il tempo dell'attesa della nascita del Figlio di Dio.

È anche un tempo nel quale desideriamo e gustiamo maggiormente il calore della nostra casa, il piacere di stare insieme e di condividere con gioia ed entusiasmo i preparativi per le prossime festività.

Ed ecco allora che vogliamo proporvi, certi della vostra abilità e creatività, la realizzazione di tanti coloratissimi biscotti natalizi per arricchire la tavola di Natale, oppure per addobbare il nostro albero o confezionati per farne dono ad amici o parenti.

Vi assicuriamo che i risultati sono davvero soddisfacenti.

Con due impasti, di pasta frolla e di pasta alla cannella, abbiamo ritagliato con le apposite formine tanti soggetti natalizi: stelle, alberelli, cuoricini, comete, angeli, renne, slitte e pupazzetti di Babbo Natale.

Dopo la cottura li abbiamo decorati con glassa bianca e colorata e abbelliti anche con perline d'argento e codette colorate

(vedi foto).

Sarà una grande gioia per i nostri bimbi e se un p oco pasticciano con la farina e avranno i braccini imbiancati, pazienza, e se di nascosto "pizzicano" la pasta per piccoli assaggi, che spasso!

Avremo regalato loro un pomeriggio davvero speciale.

Ed ora ... all'opera con le nostre infallibili ricette.



PER I BISCOTTI DI PASTA FROLLA

gr. 250 di farina;
gr. 125 di burro;
gr. 80 di zucchero;
2 tuorli;
la buccia di un limone grattugiata;
un pizzico di sale.

Impastare rapidamente tutti gli ingredienti (con il burro a pezzetti) e lavorare la pasta fino a renderla ben omogenea. Avvolgerla in una pellicola e lasciarla riposare nella parte meno fredda del frigorifero per almeno 30 minuti.

Per entrambi gli impasti stendere la pasta e ritagliare le forme natalizie.
Cuocere in forno a 180° fino a lieve doratura.
N.B. Se intendete appendere i biscotti all'albero, prima di metterli in forno praticate un foro con una cannuccia.

PER I BISCOTTI ALLA CANNELLA

gr. 350 di farina;
gr. 150 di burro;
gr. 150 di zucchero;
4 tuorli;
un cucchiaio di cannella;
un pizzico di sale.

In un recipiente amalgamare zucchero, burro e uova fino ad ottenere un composto spumoso. Versare la farina, aggiungere un pizzico di sale e un cucchiaio di cannella e mescolare il tutto. Far riposare in frigorifero per almeno 30 minuti.



OGGORRENTE PER LA GLASSA:

50 gr. di zucchero a velo;
un cucchiaio di acqua bollente;
coloranti alimentari.

In un piccolo recipiente aggiungere allo zucchero un cucchiaio di acqua bollente. Mescolare energicamente fino ad ottenere una glassa piuttosto densa che possa essere distribuita sui biscotti con un cucchiaio o una piccola tasca da pasticciere. Se necessario aggiungere altra acqua o zucchero fino a raggiungere la consistenza desiderata.

Colorare a piacere e lasciare asciugare per un paio d'ore. Riponete i vostri capolavori in un cesto sopra una tovaglietta bianca e decorate con bacche, rametti d'abete o agrifoglio. Sarà una magnifica composizione per la gioia dei vostri cari.



Carissimi, non ci resta che augurarvi un sereno e ... dolce Natale. E naturalmente anche un buon inizio del nuovo anno.

A presto e ...

**AUGURI
AUGURI AUGURI**

Rachele e Cinzia



Diario di una catechista

Tra un incontro di catechismo e l'altro, siamo arrivati alla tanto attesa 'domenica di condivisione': un incontro con genitori e figli, compagni, amici e familiari; un'occasione per stare insieme, conoscersi e raccontare anche alle mamme e ai papà, ai nonni e ai fratelli il viaggio di questo anno catechistico.

L'appuntamento era per le ore 18 del 17 novembre.

Eravamo in 85: considerando che i ragazzi di 5 elementare sono 36, tolta qualche assenza, ha partecipato un gruppo numeroso ed affiatato.

A	C	O	D	F	V	M	U
P	E	N	I	U	E	E	L
O	T	I	O	O	N	U	O
S	S	T	B	C	T	G	U
T	O	A	M	O	O	N	O
O	C	D	O	E	I	I	G
L	E	B	R	A	T	L	O
I	T	C	I	E	L	O	T
T	N	E	Z	Z	A	T	N
I	E	.	M	A	R	I	A
S	P	I	R	I	T	O	S

Noi catechiste (con altre preziosissime mamme, nonne e 2 giovani fanciulli) abbiamo iniziato l'allestimento della 'sala da pranzo' alle 16.30, tra tovaglie di carta, bicchieri, posate, mandarini e bibite. Man mano che gli ospiti arrivavano portavano altre bibite e squisite torte (*tutte talmente buone che non ne è avanzata neppure una fettina*). Nel frattempo l'auditorium era stato preparato per l'accoglienza: 50 sedie ben ordinate, pronte per essere prese

d'assalto dagli adulti. Ma i ragazzi sono stati più veloci e si sono appropriati delle prime file. Non volevano perdere alcuna parola di Don Davide! L'incontro non poteva non iniziare con un gioco. Divisi in 5 squadre (composte da ragazzi e adulti), bisognava completare un CRUCI-PUZZLE, o gioco delle 'parole intrecciate'. In pratica cercare all'interno di una griglia, formata da un insieme di lettere, 30 parole che avevamo elencato e che si riferivano al percorso che stiamo portando avanti con i ragazzi. Pur essendo un gioco, tutti volevano arrivare primi, ma soprattutto volevano scoprire la frase magica, derivante dalle lettere rimaste 'libere' nello schema.

Appena abbiamo consegnato i cartelloni, i gruppi si sono velocemente creati e distribuiti. 1 squadra è salita al bar (sul tavolo da ping-pong), le altre 4 sono rimaste in auditorium: 2 appoggiate ai tavoli presenti, 1 sul 'palchetto' e 1 in terra (*non c'era tempo da perdere per cercare un sostegno comodo*).

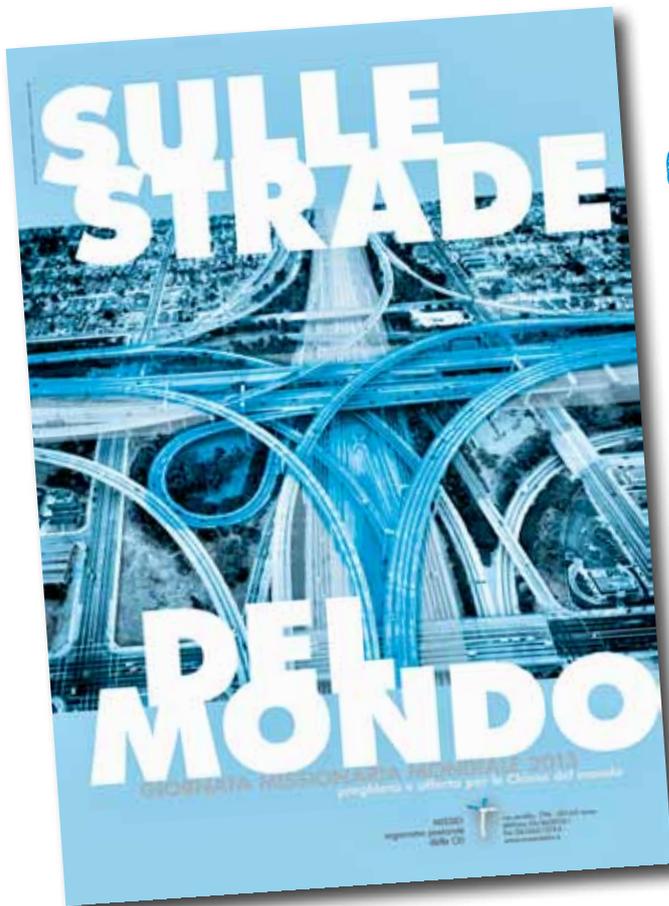
2 gruppi (quello del bar e quello del palchetto), in contemporanea, hanno trovato la soluzione formata dalla frase 'Il Credo è il Simbolo degli Apostoli'. Da qui siamo partiti per un breve momento di riflessione, aiutati da una presentazione che spiegava in modo chiaro, ma preciso, il senso di questo 'riassunto della fede dei cristiani'. Alla fine siamo passati al momento 'conviviale', tra tranci di pizza e deliziosi dolci. I ragazzi, appena terminata la cena, sono scappati a giocare, riempiendo l'oratorio di gioia e vivacità. Gli adulti, invece, sono rimasti a ridere, scherzare, chiacchierare. Obiettivo raggiunto: sia i grandi che i piccoli hanno apprezzato questa serata e ci hanno confermato, ancora una volta, che stare insieme dona gioia e porta serenità.

Paola

LAVORETTI

DI NATALE





GIORNATA MISSIONARIA 2013

sempre e anche quest'anno i progetti missionari diocesani potranno godere del nostro generoso contributo. Il missionario che ha partecipato a tutte le Messe della domenica, inoltre, ci ha regalato una vivace e appassionata testimonianza della sua vita in missione; si è trattato di padre Alberto Rovelli, dell'ordine dei Padri Bianchi, appena rientrato dal Mali, dove era in missione da molti anni. I Padri Bianchi devono il loro nome alla "gandura" algerina, una lunga veste sormontata da un mantello di lana bianca, tipico costume arabo che hanno adottato per manifestare la loro volontà di adattarsi agli usi e ai costumi delle popolazioni arabe presso le quali operano dal 1860 circa. Anche padre Alberto indossava la gandura, simbolo dell'instancabile vocazione che lo spinge a portare il Vangelo, appunto, sulle strade e negli angoli della Terra. Con grande disponibilità, tra l'al-

tro, ci ha assicurato la sua presenza alla prossima riunione del nostro gruppo e saremo molto felici di ascoltarlo per avere la possibilità di continuare ad aggiornare le nostre conoscenze rispetto al mondo delle chiese giovani con le loro fatiche e le loro "conquiste": è proprio dall'incontro con i missionari che operano in quelle realtà che possiamo ricavare preziose indicazioni sulle quali fare leva per contribuire al cammino di una comunità parrocchiale a vocazione missionaria. Nella settimana precedente il 10 novembre non abbiamo trascurato, come al solito, un momento di formazione, che, inizialmente pensato per essere rivolto a tutta la comunità, è poi diventato un'occasione di dialogo e di conoscenza tra il gruppo e don Luigi. Al nostro nuovo parroco abbiamo cercato di manifestare il nostro sincero desiderio di camminare insieme a lui, come abbiamo fatto con don Franco, e di cercare con lui le modalità più giuste per rendere il gruppo missionario sempre più attivo nella ricerca del dialogo, della relazione e dello scambio non solo con la comunità parrocchiale nel suo complesso, ma anche con quella diocesana attraverso il legame con il Centro Missionario Diocesano. In conclusione, vi invitiamo a un nuovo appuntamento: il 15 dicembre la signora Stella, con le sue meravigliose torte e altre golosità in vendita sul sagrato della chiesa, ci aiuterà a raccogliere nuovi fondi da donare ai nostri missionari.

Le novità che hanno interessato la vita della nostra comunità nello scorso mese di ottobre ci hanno suggerito, per quest'anno, di ridimensionare le attività legate al mese missionario e, soprattutto, di collocarle in un tempo diverso, per non "rubare la scena" a tutti i bei momenti che abbiamo vissuto insieme e che hanno riguardato il saluto a don Franco e il benvenuto a don Luigi. I gorlesi, quindi, quest'anno hanno celebrato la Giornata Missionaria il 10 novembre, anziché il 20 ottobre, pur condividendo il tema e l'invito che sono stati proposti alla riflessione della chiesa universale, vale a dire: "Sulle strade del mondo".

In verità, ancora una volta abbiamo avuto la dimostrazione che quando si tratta di essere generosi e sensibili alle necessità dei meno fortunati, non è certo la data a fare la differenza per i nostri parrocchiani: la vendita delle mele biologiche ha avuto il riscontro positivo di



Notizie dalla Costa d'Avorio

Abengourou, 19-11-13

Cara Comunità gorlese,
Call'approssimarsi delle feste Vi faccio i più cordiali auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo 2014. In particolare gioiosi auguri a Don Luigi in questi primi mesi di servizio e a Don Davide che continua con costanza. Io dovrei passare il Natale in due villaggi della "Brousse": in uno per la S. Messa della notte, nell'altro per il giorno. Poiché per le solennità infra-settimanali non celebro la S. Messa nel mio centro S. Kizito: ognuno va nella sua Parrocchia.

Ed io sono contento di poter offrire la S. Messa a qualche comunità che non potrà avere un prete disponibile, soprattutto per la notte dove la S. Messa è la più frequentata. Nelle nostra regione si celebra di solito verso le ore 21: se c'è una rappresentazione teatrale della nascita del Salvatore oppure qualche cerimonia di offerte e doni in natura o denaro, si arriva verso mezzanotte. Nonostante viva qui da 25 anni ogni volta mi colpisce il celebrare il Natale nel gran caldo, afoso e umido. Affiorano sempre i ricordi dei Natali bergamaschi al freddo se non nella neve e tappati in casa.

Anche sulle tavole dei Cristiani più poveri si troverà un cibo migliore e più abbondante magari una bevanda "da festa" e possibilmente un abito nuovo per tutta la famiglia.

Il 31 dicembre la maggioranza dei Cattolici esce di casa per partecipare alla Veglia dell'anno nuovo, si avanza nella notte con canti, preghiere, letture, omelie fin verso l'alba di Capodanno quando si celebra la S. Messa. È il momento del ringraziamento per l'anno che se va' e dell'intercessione per quello che arriva.

Ciascuno torna a casa aspettando il pomeriggio per fare gli auguri a chi non si è visto alla Veglia.

Naturalmente ciascuno arriva alla Veglia con stuoia e coperta perché un po' di freddo e il sonno sono in agguato...

Anche in Africa ormai, chi non sta in preghiera, aspetta il nuovo anno con danze, mangiate e bevute, etc...

Come si dice: tutto il mondo è paese.

Don Elvio Nicoli

PS: *Un grande grazie al Gruppo Alpini per la generosa offerta.*

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2014

Vi ricordiamo che, per chi già non l'avesse fatto in occasione della Giornata della Buona Stampa svoltasi lo scorso 24 Novembre, è ancora possibile effettuare il rinnovo o sottoscrivere un nuovo abbonamento annuale al Bollettino Parrocchiale (Vita Gorlese, inserto de L'Angelo in Famiglia) presso gli incaricati alla distribuzione. La tariffa, anche per l'anno 2014, sarà di 25 Euro. Per qualsiasi informazione potete scrivere anche all'indirizzo bollettino@oratoriogorle.net.

Certi del vostro supporto Vi ringraziamo

La Redazione



LE VITE DEI SANTI

Santa Barbara, 4 dicembre 2013

Santa Barbara nacque a Nicomedia nel 273 d.c.. La sua fu una vita riservata, intenta allo studio, al lavoro e alla preghiera, ciò nonostante venne definita “barbara”, cioè non romana (questa era una denominazione dispregiativa).

Tra il 286-287 Barbara si trasferì presso la villa rustica di Scandriglia, oggi in provincia di Rieti, al seguito del padre Dioscoro, collaboratore dell'imperatore Massimiano Ercoleo. La conversione alla fede cristiana di Barbara provocò l'ira di Dioscoro. La ragazza fu così costretta a rifugiarsi in un bosco dopo aver distrutto gli dei nella villa del padre. Trovata, fu consegnata al prefetto Marciano. Durante il processo che iniziò il 2 dicembre 290 Barbara difese il proprio credo ed esortò Dioscoro, il prefetto ed i presenti a ripudiare la religione pagana per abbracciare la fede cristiana. Questo le costò dolorose torture. Il 4 dicembre, infine, fu decapitata con la spada dallo stesso Dioscoro, che fu colpito però da un fulmine. La tradizione invoca Barbara contro i fulmini, il fuoco e la morte improvvisa. I suoi resti si trovano nella cattedrale di Rieti.

Santa Barbara fu una martire il cui culto fino dall'antichità fu assai diffuso, tanto in Oriente quanto in Occidente; invece, per quanto riguarda le notizie biografiche, si possiedono scarsissimi elementi. La leggenda, poi, ha arricchito con particolari fantastici, a volte anche irreali, la vita della martire. Si narra che il padre di Barbara, Dioscoro,



fece costruire una torre per rinchiodarvi la bellissima figlia richiesta in sposa da moltissimi pretendenti. Ella, però, non aveva intenzione di sposarsi, ma di consacrarsi a Dio. Prima di entrare nella torre, non essendo ancora battezzata e volendo ricevere il sacramento della rigenerazione, si recò in una piscina d'acqua vicino alla torre e vi si immerse tre volte dicendo: “Battezzasi Barbara nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”. Per ordine del padre, la torre avrebbe dovuto avere due finestre, ma Barbara ne volle tre in onore della S.ma Trinità. Il padre, pagano, venuto a conoscenza della professione cristiana della figlia, decise di ucciderla, ma ella, passando miracolosamente fra le pareti della torre, riuscì a fuggire. Nuovamente catturata, il padre la condusse davanti al magistrato, affinché fosse tormentata e uccisa

crudelmente. Il prefetto Marciano cercò di convincere Barbara a recedere dal suo proposito; poi, visti inutili i tentativi, ordinò di tormentarla avvolgendole tutto il corpo in panni rozzi e ruvidi, tanto da farla sanguinare in ogni parte. Durante la notte, tramanda la leggenda della Santa, Barbara ebbe una visione e fu completamente risanata. Il giorno seguente il prefetto la sottomise a nuove e più crudeli torture: sulle sue carni nuovamente dilaniate fece porre piastre di ferro rovente. Una certa Giuliana, presente al supplizio, avendo manifestato sentimenti cristiani, venne associata al martirio: le fiamme, accese ai loro fianchi per tormentarle, si spense quasi subito. Barbara, portata ignuda per la città, ritornò miracolosamente vestita e sana, nonostante l'ordine di flagellazione. Finalmente, il prefetto la condannò al taglio della testa; fu il padre stesso che eseguì la sentenza. Subito dopo un fuoco discese dal cielo e bruciò completamente il crudele padre, di cui non rimasero nemmeno le ceneri.

Barbara è particolarmente invocata contro la morte improvvisa (allusione a quella del padre, secondo la leggenda); in seguito la sua protezione fu estesa a tutte le persone che erano esposte nel loro lavoro al pericolo di morte istantanea, come gli artigieri, gli artiglieri, i carpentieri, i minatori; oggi è venerata anche come protettrice dei vigili del fuoco. Nelle navi da guerra il deposito delle munizioni è denominato “Santa Barbara”.

ANGHELION GOSPEL CHOIR

L'Associazione A.R.C.A. *onlus*, da oltre dieci anni impegnata in iniziative culturali, sociali e umanitarie, in occasione delle festività natalizie, ha deciso di offrire ai cittadini di Gorle (e non solo) un concerto dell'**Anghèlion Gospel Choir**, certa che lo spirito frizzante e allegro, ma al tempo stesso profondo, della musica gospel possa trasmettere la gioia del Natale.

Fondato nel 1970 da E. Ludrini e G. Fornoni per solennizzare la liturgia della Vicinia di Viana a Nembro (Bergamo), il coro ha mantenuto questa caratteristica per molti anni. Nel 1986 la direzione artistica passa al dottor Antonio Barcella, che ancora oggi è alla guida del gruppo.

Nel 1994 il coro prende il nome di "Coro Anghelion", si dà uno statuto, si iscrive all'U.S.C.I. e nomina don Vinicio Corti come guida spirituale. Il nome del coro deriva dal vocabolo greco "Anghèlos", che nel linguaggio biblico significa Angelo, cioè "colui che porta l'annuncio della Buona Novella, della Parola di Dio".

Da circa quindici anni si sta specializzando nell'interpretazione di canti Spiritual e Gospel, collaborando con cantanti professionisti americani come Robin Brown & The Triumphant Delegation, K. Foster Jackson, Eddie Hawkins, Friendly Travelers, La Verne Jackson, Cheryl Nickerson, Stevenson Clark, i F.O.C.U.S. Sound of Victory e Sherrita Duran. L'esperienza maturata con questi cantanti ha portato il coro a diventare testimone e messaggero di questa musica, rielaborando il proprio nome in "Anghelion Gospel Choir" e ha altresì favorito la nascita, al suo interno, di una sezione giovanile denominata "Green". Dal 2011 fa parte della formazione nazionale "**Italian Gospel Choir**", con cui ha debuttato in una gremita Piazza Duomo a Milano e ha esordito a livello internazionale a Montecarlo lo scorso anno, durante la settimana della cultura italiana. Lo scorso 24 novembre ha presentato presso il teatro Modernissimo di Nembro "**A-live**", una raccolta di brani registrati dal vivo, che raccontano il percorso dell'Anghèlion Gospel Choir a dieci anni dalla pubblicazione del primo CD, dal titolo

"Lord is my light" (Il Signore è la mia luce). Il coro, che comprende una cinquantina di persone provenienti da tutta la bergamasca, ha sede a Nembro in via Carso, 3. Le prove sono aperte a chiunque voglia provare e si svolgono il lunedì e il giovedì dalle 21.00 alle 22.30.

Nella speranza di fare cosa gradita, l'associazione A.R.C.A. *onlus* coglie l'occasione per augurare a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Il concerto si terrà il 13 dicembre 2013 presso il Cine-teatro Sorriso di Gorle alle ore 20.45. Purtroppo, per questioni organizzative e di sicurezza, si potrà accedere solo fino all'esaurimento dei posti a sedere.

A.R.C.A.
Associazione Ricreativa Culturale Assistenziale

Per festeggiare l'arrivo del Natale
L'associazione A.R.C.A. *onlus* è lieta di invitarvi
al concerto

dell' **Anghèlion**
Gospel Choir

Venerdì 13 dicembre
presso il
Cineteatro Sorriso di Gorle
alle ore 20.45

ingresso libero fino ad esaurimento posti



Semplicemente Natale

MOSTRA COLLETTIVA DEGLI ARTISTI GORLESI

Inaugura sabato 14 dicembre alle ore 17 presso l'auditorium della biblioteca di Gorle la mostra di pittura e scultura 'Semplicemente Natale', organizzata dal Gruppo artisti gorlesi.

Fili conduttori di questa X edizione sono il **Natale** e l'**inverno**, raffigurati, interpretati e declinati in diverse espressioni che comprendono la magia, il calore e la speranza che non deve spegnersi mai. Una mostra di quadri è una miniera piena di storie. Ogni opera d'arte racchiude più di un racconto: quello del pittore che l'ha realizzata, quello di chi vi è raffigurato, a volte quello di chi l'ha commissionata. Ma sempre ogni lavoro racconta la storia dello spettatore che è chiamato a volare oltre i confini della realtà pura e semplice in un viaggio di emozioni.

Sono 30 gli artisti che partecipano a questa esposizione che, di anno in anno, assume sempre più importanza: rappresenta, infatti, un momento di positività e di confronto che rende vivo, anche attraverso la cultura, il nostro paese.

La collettiva proseguirà fino a domenica 22 dicembre con i seguenti orari:

- da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18,
- sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Paola

Collettiva degli Artisti Gorlesi

14/22 Dicembre
X Rassegna artistica 2013

Artisti Partecipanti:
Andrés Pastor, Botton Tere, Daniela Abbondanza, Franca Margherita, Giulia Antonella, Ivana Buffoni, Mariacristina Campari Nicola, Carla Tava, Fiamma Angelo, Francesca Maria, Laura Maria, Lucio Emilio, Lorenza Scamuffato, Lorena Giuseppe, Lucia Franco, Marzani Margherita, Marzani Mariagrazia, Marzani Roberta, Marzani Saverio, Moresi Liliana, Nencioli Lella, Paganoni Simona, Pedretti Nadia, Pignatelli Mariagrazia, Rahalio Magaly, Ursula Elena, Rosa Cristina, Roberta Alasia, Scotti Lancia, Marzianessa, Spazzani Marina.

Centro Culturale di Gorle - Via Marconi, 5
INAUGURAZIONE: SABATO 14 Dicembre, ORE 17.00
Orari: lun/ven 15/18 - sabato e festivi 10/12 - 15/18
<http://artistigorlesi.altervista.org> - artistigorlesi@gmail.com



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GORLE È LIETA DI INVITARE TUTTI I CITTADINI AL CONCERTO DI NATALE 2013

DOMENICA 22 DICEMBRE ORE 21 CINETEATRO SORRISO

ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI

Direttore: Pierre Hoppé

“Leggiero profumo di Natale”

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA DI SALA

- Daniel-François-Esprit Auber (1782-1871) «La neige, ou Le Nouvel Éginhard - Ouverture» (1823)
 Émile Waldteufel (1837-1915) «Rose de Noël, Valse, op. 230» (1888)
 Eduard Strauss (1835-1916) «Schneesternchen, Polka française, op. 157»
 Johann Strauss II (1825 - 1899) «Schnee-Glückchen, Walzer, op. 143» (1853)
 Josef Strauss (1827-1870) «Winterlust, Polka schnell, op. 121» (1862)
 Émile Waldteufe «Patineurs, Valse, op. 183» (1882)
 Johann Strauss II «Hirten Spiele, Walzer, op. 89» (1850)
 Julius Fučík (1872-1916) «Winterstürme, Konzert Walzer, op. 184» (1907)
 Albert William Ketèlbey (1875-1959) «Bells across the Meadows» (Characteristic Intermezzo, 1921)
 Carl Michael Ziehrer (1843-1922) «Schneeballen, Walzer, op. 471» (1897)
 Josef Strauss «Eislauf, Polka schnell, op. 261» (1869)



Un sentito ringraziamento a LOVATO ELECTRIC S.p.A., che ha permesso la realizzazione dell'evento, all'Orchestra I POMERIGGI MUSICALI e al Professor Massimo Collarini, Direttore Artistico dell'Orchestra, che ha curato l'organizzazione.



L'angolo della poesia



IL MAGICO NATALE (Gianni Rodari)

S'io fossi il mago di Natale
farei spuntare un albero di Natale
in ogni casa, in ogni appartamento
dalle piastrelle del pavimento,
ma non l'alberello finto,
di plastica, dipinto
che vendono adesso all'Upim:
un vero abete, un pino di montagna,
con un po' di vento vero
impigliato tra i rami,
che mandi profumo di resina
in tutte le camere,
e sui rami i magici frutti:
regali per tutti.
Poi con la mia bacchetta
me ne andrei
a fare magie
per tutte le vie.

In via Nazionale
farei crescere un albero di Natale
carico di bambole
d'ogni qualità,

che chiudono gli occhi
e chiamano papà,
camminano da sole,
ballano il rock an'roll
e fanno le capriole.
Chi le vuole, le prende:
gratis, s'intende.

In piazza San Cosimato
faccio crescere l'albero
del cioccolato;
in via del Tritone
l'albero del panettone
in viale Buozzi
l'albero dei maritozzi,
e in largo di Santa Susanna
quello dei maritozzi con la panna.

Continuiamo la passeggiata?
La magia è appena cominciata:
dobbiamo scegliere il posto
all'albero dei trenini:
va bene piazza Mazzini?

Quello degli aeroplani
lo faccio in via dei Campani.
Ogni strada avrà un albero speciale
e il giorno di Natale
i bimbi faranno
il giro di Roma
a prendersi quel che vorranno.
Per ogni giocattolo
colto dal suo ramo
ne spunterà un altro
dello stesso modello
o anche più bello.
Per i grandi invece ci sarà
magari in via Condotti
l'albero delle scarpe e dei cappotti.
Tutto questo farei se fossi un mago.

Però non lo sono
che posso fare?
Non ho che auguri da regalare:
di auguri ne ho tanti,
scegliete quelli che volete,
prendeteli tutti quanti.

*Stimolati dalla poesia di Gianni Rodari,
la Redazione del bollettino
"Regala" a tutti i migliori auguri di un
Seren e Santo Natale
nel Signore.*



Studio Arno s.r.l.

Ambulatorio Odontoiatrico

Implantologia
Ortodonzia
Protesi fissa e mobile
Medicina estetica

Direttore Sanitario

Dr. Lucadario Doneda

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia

Aut. Pubblicità San. N° 268

Via Arno, 1/A - 24020 GORLE (BG) - Tel. 035.662104

NUMERI TELEFONICI

CASA PARROCCHIALE:
035.661194

SEGRETERIA:
035.0770699

DON DAVIDE:
035.663131

DON CARLO:
035.668690

Sito parrocchiale
www.oratoriogorle.net

Per inserzione nello spazio
"In ricordo dei defunti"
contattare la segreteria
dell'oratorio
oppure inviare una mail a
bollettino@oratoriogorle.net



Studio Odontoiatrico Dr. C. Satariano - Dr.ssa P. Satariano

Tutte le cure dentistiche
Odontoiatria Laser
Videoradiografia Digitale
Ortodonzia Invisibile

Aut. San. N. 294 del 24/3/2004

Via Piave, 15/A - Gorle

Tel. 035 - 65 63 05

La vita è fatta di scelte...

*Se devi vendere casa fai la scelta giusta:
scegli **STUDIO CASA GORLE***

Gorle Piazza Papa Giovanni XXIII 12 Tel. **035- 655518**



*L'agenzia da **40 anni** sul mercato immobiliare che ti offre:*

- * Pubblicità su quotidiani, riviste e maggiori siti internet*
- * Recupero / Aggiornamento documenti*
- * Progettazione per ristrutturazioni*
- * Valutazione gratuita dell'immobile*
- * APP per smartphone*
- * Pratiche catastali*
- * Servizio mutui*
- * Consulenti notarili*
- * Redazione Ace*



ORARI DELLE CELEBRAZIONI

SANTE MESSE

SABATO/PREFESTIVI: ore 18.30

GIORNI FESTIVI:
ore 8.00-10.00-11.30-18.30

GIORNI FERIALI:
ore 9.00-17.30

AFRODITE HAIRSTYLE

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 3
24020 GORLE (BG)
TEL. 035 662978

9.00 - 12.00 | 14.00 - 19.00
SABATO ORARIO CONTINUATO
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ORTOFRUTTA RAVELLINI



VIA DON MAZZUCOTELLI 5 - 24020 GORLE (BG)
Tel. ufficio 035.303134 - Tel. negozio 035.295914



P.za Papa Giovanni XXIII, 4 - 24020 - Gorle
☎ 035-661579 - 📠 035-6590564
✉ gustinettiviaggi@virgilio.it
www.gustinettiviaggi.it

PUNTO DI VISTA

Occhiali da vista
Occhiali da sole
Lenti a contatto

Via Don Mazza, 5 - 24020 Gorle (BG)
Tel. e Fax. 035 665974

Cerchi la frutta buona,
Maveramente buona?

La puoi trovare solo a Gorle, in via Mazzini, 26
Tel. 035 / 66.33.08



Tinteggiatura

Ugo Bordazzi

Varie tecniche di finitura per interni ed esterni
e piccoli lavori in genere

Via Capponi, 35 - 24026 Lefte (BG) Cell. 349.3811345
www.bordazzitinteggiature.it - info@bordazzitinteggiature.it



Coltivazione e vendita diretta
Creazione e manutenzione giardini
Accurati allestimenti

Via Don Mazzucotelli, 8
24020 GORLE (BG)
Tel. e Fax 035 295221
e-mail: info@floricolturamoretti.it
Partita IVA: 01994730164

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA
La Pelosetta

Specialità di pesce - Cucina tipica sarda
Sala per banchetti, cerimonie e meeting

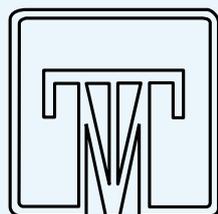
È gradita la prenotazione
 Locale climatizzato

Pedrengo (BG) - Via Frizzoni, 6 - Tel. 035 661480

La vostra
 pubblicità

FA BENE

al Bollettino
 Parrocchiale



TARCISIO MADASCHI
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI
 STRADALI - QUADRI
 AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

Via Buonarroto, 3 - 24020 Gorle (Bergamo)
 Telefono 035.296484 - www.tarcisiomadaschispa.it

PIZZA & SFIZI



Via Papa Giovanni XXIII, 4
 24020 - Gorle (BG)
Tel. 035/65.66.00

Aperto tutti i giorni:
 12,00 / 14,00
 18,00 / 21,30

Consegne a domicilio

... E puoi partecipare alla raccolta punti
 per avere pizze in omaggio!!!



Pompe Funebri

**Beppe
 e Alessandra
 Vavassori**

*via Dante, 21
 Seriate*

*via Roma, 23
 Scanzorosciate*

Tel 035 664589 - cell. 335 7120627

Servizio ambulanza 24 ore su 24

(Proprietari unici della Casa del Commiato)

TEMA arredamenti
 Soluzioni d'interni su misura

Preventivi gratuiti
 e progettazione 3D

Pier Luca Nava

24066 Pedrengo (BG) • Via E. Fermi, 8
 Tel. 035.664965 • pierlucanava@tiscali.it



almadolce

caffetteria - pasticceria

Via Roma 4/6
 24020 Gorle (BG)
 T. +39 035 19910438
 F. +39 035 19910602
info@almapasticceria.it
www.almapasticceria.it